

1571 huomini feroci, & che gravemente sopportavano il giogo della servitù de' Turchi; co' l favore delle quali sollevazioni entrati i nostri in speranza di poter con poche forze fare l'impresa d'Alessio, ò di Scutari, accelerarono la perdita d'Antivari, & di Dolcigno; alli quali luoghi erano già molte genti di terra appressate, essendosi insieme congiunti i Sangiacchi di Scopia, di Durazzo, & di Ducagini, sì che ascendeva il loro essercito al numero di più di cinque mila huomini, conducendo seco dieci pezzi d'artiglieria grossa, & molti altri di minuta. Havevano i Marcovicchi, ribellatisi a' Turchi, presi alcuni passi fortissimi, per li quali era all'essercito nemico impedito il passare ad Antivari; & d'altra parte i soldati del presidio di Dolcigno ajutati da' paesani, havevano occupati i luoghi del Corno, & di San Giorgio sopra la Bojana, i quali per essere strettissimi, & in sito molto avvantaggioso, potevano pochi tenere a molti chiuso il camino. Era parimente a questo tempo molto opportunamente giunto Nicolò Suriano, il quale havuto avviso del pericolo imminente alla terra di Dolcigno, vi haveva portato buon soccorso di fanti levati da Cattaro, con i quali s'erano ingrossate le guardie, & meglio assicurati que' passi; & poco appresso fatte entrare nel fiume della Bojana due galee, con frequenti tiri d'artiglierie si tenevano molto disturbati, & danneggiati i nemici, intorno a quelle rive accampati; talche si stettero un pezzo i Turchi sospesi, & lontani, senza che alcuna cosa contra le terre tentar potessero. Ma essendo riferito, che l'armata Turchesca veniva innanzi, le due galee comandate, l'una da Michele Barbarigo, l'altra da Pietro Bartolazzi Zaratino, si levarono da quella marina, per andare, secondo gli ordini havuti prima dal Generale, a ritrovare l'armata a Corfù, benche infelice successo ne fortissero poi da tale diligenza; peroche incontratisi in una banda di galee Turchesche, furono da quelle fatti prigionieri.

La nuova dell'avvicinarsi l'armata nemica, fece similmente richiamare in Dolcigno quei fanti, ch'erano (come

*Prosa di
Dolcigno
fatta da'
Turchi.*